

Interrogazione n. 349

presentata in data 14 gennaio 2022

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Emergenza Covid-19: Squilibrio dell'assistenza sanitaria nelle Marche per i malati da SARS-CoV-2

a risposta immediata

Le sottoscritte Consigliere regionali

Premesso che:

- Il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221 ha prorogato sino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;
- La situazione della sanità marchigiana si sta sempre più aggravando. Secondo il monitoraggio Agenas del 10 gennaio 2021 crescono di nuovo i contagi: sono 1.475 i positivi al Covid rilevati il 10/01/2021 (di questi 405 presentano sintomi, da lievi a severi e critici), mentre continua a salire il tasso di incidenza, che arriva a 874,65 su 100 mila abitanti;
- Nelle Marche cresce, di conseguenza, anche la percentuale di occupazione dei posti di terapia intensiva, che arriva al 22% mentre nel resto d'Italia è stabile al 17%;

Considerato che:

- Dai dati pubblicati sul Corriere Adriatico del 12 gennaio 2022, estrapolati dalle rilevazioni dell'Osservatorio regionale sulla situazione pandemica nelle Marche, emerge un forte squilibrio del carico sulle strutture sanitarie dell'assistenza ospedaliera e territoriale dei malati Covid, caratterizzato da un peso sanitario elevato scaricato su Pesaro e sulla relativa provincia, con un numero significativo di malati provenienti da altri territori;
- Il carico sanitario complessivo di degenti Covid risulta infatti distribuito come segue: nella provincia di Ancona corrisponde al 29% del totale, nel Fermano al 18%, nel Maceratese al 4%, nella provincia di Ascoli Piceno al 6%, ed arriva al 43% nella provincia di Pesaro e Urbino;
- La provincia di Pesaro e Urbino è già penalizzata per il basso numero di posti letto previsti nel piano socio-sanitario vigente, pari a 2,97 posti ogni mille abitanti, ben inferiore alla media regionale di 3,70 posti ogni mille abitanti;

Rilevato che:

- La conseguenza gravemente negativa di questo sovraccarico di pazienti Covid sulla provincia di Pesaro (in particolare sui presidi dell'A.O. Marche Nord che ha avuto il merito di essere più tempestiva a dotarsi di posti letto aggiuntivi in seguito ai decreti del governo Conte) è che il sistema sanitario è in difficoltà nel garantire l'assistenza ai pazienti di altre patologie, con un significativo rallentamento di visite mediche ed interventi chirurgici, e con mancate diagnosi e terapie tempestive, come è già stato segnalato e documentato anche dai primari e dai sindacati sulla stampa locale;

- Anche l'ASUR, nell'Area Vasta 1, ha ridotto o sospeso alcuni servizi essenziali allo scopo di utilizzare il relativo personale sanitario per garantire l'assistenza ai pazienti Covid (ad esempio la sospensione del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, oltre alla riconversione a trattamento post acuzie Covid di posti letto di riabilitazione al Galantara e a Macerata Feltria);

Preso atto che:

- Con l'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 561/2020, è stato erogato all'ASUR un finanziamento per l'ottimizzazione della nuova struttura ospedaliera temporanea, collocata presso i locali della Fiera di Civitanova Marche, pari ad euro 250.000,00 per attrezzature sanitarie e logistica esterna, e quasi 4 milioni di euro per l'attivazione di due moduli di terapia intensiva/subintensiva;

- Tale struttura temporanea ad oggi non è funzionante;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

Se ritiene di aprire i moduli di terapia intensiva/subintensiva Covid presenti nella struttura ospedaliera temporanea di Civitanova Marche per alleviare il carico di pazienti Covid nelle strutture ospedaliere regionali, particolarmente grave nella provincia di Pesaro e Urbino.